

IL PRESIDENTE ESECUTIVO **TOMASO TOMMASI DI VIGNANO**

PRESENTA IL BILANCIO 2020 DEL GRUPPO BOLOGNESE

di **Lorenzo Pedrini**

# HERA, RISULTATI IN CRESCITA «FONDAMENTA SOLIDE, ATTENTI AI TERRITORI»

**FONDAMENTA SOLIDE** e sguardo rivolto al futuro. È l'identikit del **Gruppo Hera**, tra le maggiori multiutility italiane, che anche nel 2020 - nonostante l'emergenza che ha colpito il Paese - ha chiuso il bilancio con risultati in crescita per il diciottesimo anno consecutivo. Un'azienda ben radicata sui territori, con la sostenibilità nel proprio Dna. Ne parliamo con il Presidente Esecutivo **Tomaso Tommasi di Vignano**, alla guida del **Gruppo Hera** fin dalla sua nascita, nel 2002.

**Presidente, anche il 2020 si è chiuso con risultati positivi. Qual è la ricetta vincente?**

«Come dimostra la nostra storia, anche in situazioni complesse, possiamo sempre contare sul nostro modello di business, sulla nostra solidità e resilienza, mantenendo alta l'attenzione alla creazione di valore per i territori. Anche nel 2020 siamo riusciti a conseguire risultati positivi, per noi e per i nostri stakeholder: abbiamo riorganizzato le attività e garantito, così, continuità e qualità dei servizi anche durante il lockdown. Al tempo stesso, abbiamo tutelato lavoratori, clienti, fornitori e comunità con azioni concrete: dalle agevolazioni nei pagamenti delle bollette al reverse factoring per le imprese, fino alle iniziative di solidarietà. Il bilancio verrà sottoposto il 28 aprile all'assemblea dei soci: tutti i principali indicatori sono in crescita, tra questi il mol, salito a 1.123 milioni, in aumento

del 3,5%, con un apporto equilibrato di crescita organica e sviluppo per linee esterne. Al risultato hanno contribuito tutti i business, specie l'energy, grazie anche all'operazione con **Ascopiave**. Risultati di cui beneficiano anche gli azionisti».

**Proporrete un dividendo in ulteriore crescita.**

«La creazione di valore per i nostri azionisti non è mai venuta meno. Lo dimostra anche il mantenimento di ritorni elevati nel 2020: sia sul capitale investito, pari all'8,6%, sia sull'equity, per il 10,2%, con livelli significativamente superiori al costo medio di finanziamento. All'assemblea dei soci proporremo un dividendo di 11 centesimi per azione, superiore alle previsioni del Piano industriale e in rialzo del 10% rispetto all'ultimo dividendo pagato. Ne beneficerà l'intera politica di remunerazione degli azionisti, con una crescita costante anno per anno, fino a un dividendo di 13 centesimi per azione al 2024. Abbiamo fatto questa scelta anche per premiare chi ha continuato ad accordarci fiducia, a maggior ragione dopo un anno così complesso».

**Quali effetti su debito e investimenti?**

«Anche nel 2020 abbiamo fatto importanti investimenti per circa 530 milioni e ne prevediamo complessivamente 3,2 miliardi in arco Piano. L'esercizio si è chiuso con una posizione finanziaria in miglioramento, grazie a una positiva generazione di cassa che ha consentito di finanziare totalmente investimenti, operazioni di M&A, dividendi e acquisto di azioni proprie. La nostra solidità patrimoniale è testimoniata anche dalla riduzione del rapporto Pfn/Mol, che si è attestato a 2,87x, in linea anche con la nostra previsione al 2024 pari a 2,8x. Lo stesso aumento dei dividendi sarà coperto inte-



Peso:91%

gralmente dai flussi di cassa del 2020, frutto di buona gestione operativa, finanziaria e fiscale».

### **Come affronterete le sfide della transizione energetica e ambientale?**

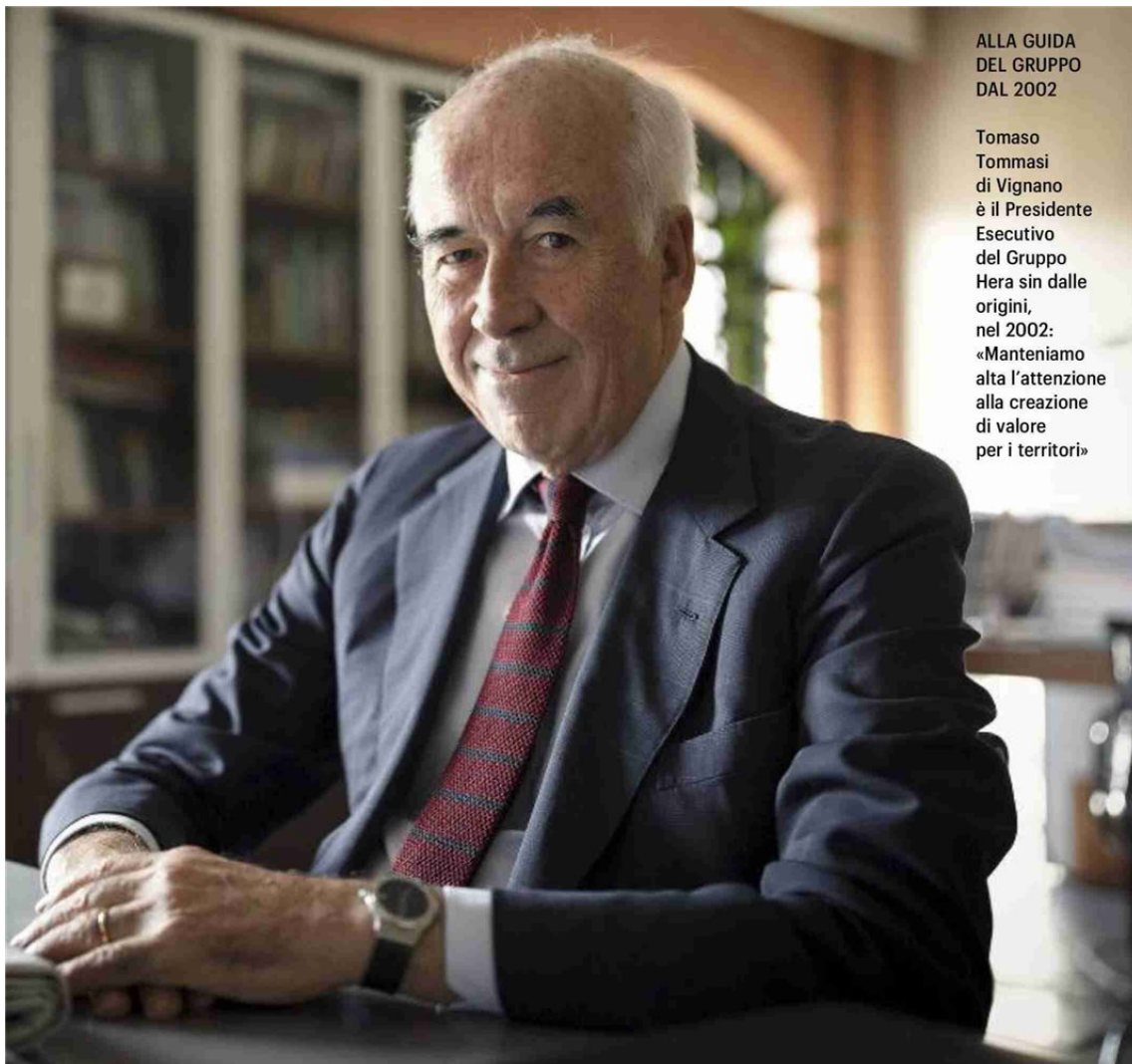
«Sono obiettivi che ci impegnamo a traguardare da sempre in tutte le nostre attività. In questa direzione va la stessa modifica all'articolo 3 dello statuto sociale, che proporremo all'assemblea, e che esplicita il corporate purpose dell'azienda, ovvero la volontà di creare valore condiviso e svolgere le attività di impresa favorendo anche l'equità sociale e contribuendo alla rigenerazione delle risorse e alla resilienza dei servizi. Anche il nostro piano

industriale punta a una crescita sempre più circolare, in linea con le direttrici europee e l'Agenda Onu: dall'estensione del riuso delle acque depurate al raddoppio della produzione di biometano da

rifiuti organici, dallo sviluppo dell'idrogeno all'ulteriore riduzione delle emissioni, fino all'espansione della nostra leadership nel riciclo anche al settore delle plastiche rigide. Obiettivi in cui l'innovazione giocherà un ruolo chiave e che potremo raggiungere anche grazie ad accordi con partner d'eccellenza e attraverso un sempre maggiore coinvolgimento di clienti e cittadini, promuovendone comportamenti virtuosi. Il nostro mantra per il futuro rimane, in sintesi, la crescita sostenibile, per noi e per le comunità, in un equilibrio dove tutti traggono vantaggio: impresa e territori».

### **DIVIDENDO IN RIALZO**

**«La creazione di valore per i nostri azionisti non è mai venuta meno. Abbiamo fatto questa scelta anche per premiare chi ha continuato ad accordarci fiducia»**



ALLA GUIDA  
DEL GRUPPO  
DAL 2002

Tomaso Tommasi di Vignano è il Presidente Esecutivo del Gruppo Hera sin dalle origini, nel 2002: «Manteniamo alta l'attenzione alla creazione di valore per i territori»



Peso:91%